

L'accordo Contratto occhialeria: aumenti per 18mila

Il Comparto occhialeria ha un nuovo contratto nazionale. È stato firmato ieri nelle sale di Confindustria Belluno il nuovo Ccnl che regola il mondo dell'occhiale sia per le aziende che per i dipendenti. Un accordo della durata triennale, scadenza nel 2025, che regala qualche soddisfazione al piccolo mondo di 18mila addetti tutelati dal suddetto testo sia economiche che normative.

Mammani a pagina VII

Occhialeria, nuovo contratto con aumenti

►L'accordo nazionale siglato ieri in Confindustria Belluno Buste paga più pesanti per i 18mila addetti del settore

Femca-Cisl.

LAVORO

BELLUNO Il Comparto occhialeria ha un nuovo contratto nazionale. È stato firmato ieri nelle sale di Confindustria Belluno il nuovo Ccnl che regola il mondo dell'occhiale sia per le aziende che per i dipendenti. Un accordo della durata triennale, scadenza nel 2025, che regala qualche soddisfazione al piccolo mondo di 18mila addetti tutelati dal suddetto testo. Importanti variazioni sia economiche normative raggiunte in un tempo brevissimo, la scadenza del vecchio Ccnl era fissata per il 31 dicembre dello scorso anno con la piattaforma presentata dalle sigle sindacali interessate nell'ottobre 2022. Un tempo brevissimo per raggiunge-

re un accordo che piace a tutti, ma frutto però di una trattativa partita da soglie più ampie. Presenti alla trattativa le tre più importanti sigle sindacali che corrispondono a Filitem-Cgil, Uiltec

LE REAZIONI

A parlare in modo soddisfatto è la Segretaria nazionale della Filitem-Cgil, Sonia Paoloni: «Possiamo definire questa come una chiusura importante, ottenuta in tempi brevi sia economicamente che normativamente». Fa eco a questo pensiero Giampiero Marra della Filitem-Cgil Belluno: «Eravamo partiti più ambiziosi, ma posso dire che quanto abbiamo firmato va bene. All'interno del testo ci sono degli elementi di valore, altrimenti è evidente che non sarebbe stati firmati».

COSA CAMBIA

Sonia Paoloni veste i panni di Virgilio nel piccolo viaggio attraverso le conquiste più importanti ottenuto con il nuovo testo. «Abbiamo raggiunto un Trattamento economico complessivo (Tec) di 180 euro a fronte di una

richiesta di 200 euro, un Trattamento economico sui minimi salariali (Tem) per il quarto livello di

►Un regalo per il primo maggio che ha visto soddisfatti operai e sindacati: «Tanti i risultati ottenuti nella trattativa»

167 euro e un montante salariale nel triennio di 4mila euro, sono valori importanti. A questo si aggiunge un aumento di 2 euro, uguale per tutti a prescindere dall'inquadramento, su tutti i Comportamenti organizzativi». Cambia qualcosa anche sull'aspettativa retribuita per le vittime di violenza di genere: «Abbiamo ottenuto 2 mesi in più di aspettativa retribuita che si aggiungono ai 3 mesi retribuiti dall'Inps. È stato inserito anche un miglioramento dei diritti individuali per quanto riguarda la tutela delle malattie lunghe».

LA NOVITÀ

Il nuovo Ccnl dell'occhiale contiene anche una novità assoluta. La spiega la stessa Paoloni: «Per la prima volta in assoluto abbiamo ottenuto il diritto a 16 ore di formazione continua a carico dell'azienda per tutti i lavoratori presenti in azienda. Un elemento fondamentale perché è il primo contratto che lo introduce come diritto del dipendente. In questo caso le aziende si impegnano. Oltre che nell'elemento

salariale come ho spiegato prima, ma anche nella crescita personale dei dipendenti». Il pacchetto di formazione continua prevede 16 ore da usare nel biennio 2024-2025 o insieme o divise in gruppi di 8 ore. Paoloni conclude: «Quanto ottenuto è il riconoscimento di buone relazioni sindacali che abbiamo costruito nel tempo. Le trattative sono durate poco, c'è stato un mese di stop per discordanze fra sindacati ed aziende sugli straordinari, ma alla fine i lavori sono stati chiusi».

CONGEDI E MALATTIA

Il novo testo va a ritoccare altri argomenti. Fra questi il preavviso per l'ottenimento di congedi e aspettative da 15 giorni passa a 5, la quota di previdenza sociale a carico dell'azienda passa da 1,7% a 2% dal luglio 2024, il totale di assenze per malattia passa da 15 a 18 mesi per malattie oncologiche e degenerative. Questi sono solo alcuni punti toccati, i lavoratori verranno informati dalle Rsu con apposite riunioni.

Daniele Mammani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SEGRETARIA
FILITEM CGIL, PAOLONI
«OLTRE ALL'INCREMENTO
DELLA RETRIBUZIONE
ANCHE IL MIGLIORAMENTO
DEI DIRITTI INDIVIDUALI»